

RIAPERTURA SAN BERNARDINO: ECCO IL PROGRAMMA, IL 2 MAGGIO LA PROCESSIONE, POI LA MESSA ALLE 18

20 Aprile 2015

L'AQUILA - È ufficiale il programma della riapertura della Basilica di San Bernardino, che torna alla luce dopo i lavori di restauro post terremoto.

Il prossimo 2 maggio, alle 17.15 partirà il corteo con l'urna del Santo dalla chiesa realizzata nel post sisma a Piazza D'Armi, scortata dall'associazione nazionale Alpini.

Alle 17.30 l'arrivo a piazza Duomo, con la processione delle reliquie fino a San Bernardino.

Qui alle 18 si apriranno le porte per la solenne celebrazione della messa presieduta dall'arcivescovo mons. Giuseppe Petrocchi.

Un importante per la sua storia, per la presenza giubilare dei francescani minori in città: un restauro che testimonia la grandezza del lavoro svolto perché la Basilica è un luogo simbolico e rappresentativo dell'intera comunità aquilana, è il luogo dove gli aquilani si sposano, si ritrovano con le loro famiglie.

“Sarà una festa certamente per tutti – afferma emozionato il Ministro Provinciale Padre Carlo Serri – non soltanto per i cultori dell'arte o della bellezza degli edifici, ma molto di più per tutti gli uomini di buona volontà che entrano in una chiesa per vivere un'avventura spirituale, per aprire il loro cuore e la loro intelligenza ad un incontro soprannaturale con Dio e con se stessi. La chiesa è sempre la casa di Dio e la casa degli uomini”.

Il lungo restauro, appaltato dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per Abruzzo, Lazio e Sardegna, nella persona dell'arch. Maurizio D'Antonio, ha interessato, in un primo momento, la cupola che ha subito gravissime lesioni attraverso un gigantesco ponteggio che l'ha interamente circondata e consolidata; poi si è proceduti alla riparazione di tutto il resto del corpo della Basilica.

In particolare la torre campanaria, anch'essa in parte crollata, è stata ristrutturata con una serie di consolidamenti conservativi sia da un punto di vista strutturale che da un punto di vista dell'apparato murario. È stato eseguito, in questo caso, un minuzioso lavoro di monitoraggio e catalogazione a terra per il recupero di tutte le pietre cadute dopo il crollo che sono state poi riutilizzate per la ricostruzione della torre e della cella campanaria. Come spiega l'ing. Vito Ciano, direttore tecnico del cantiere, “il ripristino delle pareti demolite è stato realizzato con pietra locale ed i rinforzi sono stati eseguiti con una serie di inghisaggi e con tiranti in acciaio inox che garantiscono una maggiore sicurezza per il futuro”. È stato, inoltre, rinforzato e restaurato anche il soffitto ligneo, finalmente tornato al suo celeste originale che mette in risalto le decorazioni in oro e le tele raffiguranti scene di vita di San Bernardino e altri santi francescani.

Non è stata naturalmente trascurata l'illuminazione del meraviglioso edificio: il nuovo impianto, sia interno che esterno, realizzato attraverso il posizionamento strategico delle luci, valorizza le architetture settecentesche della Basilica che rimarrà illuminata anche di notte.

Restano attualmente da completare solo i restauri delle cappelle laterali e radiali, ma la chiesa rimane comunque agibile e utilizzabile per le celebrazioni liturgiche che ripartiranno regolarmente domenica 3 maggio, inizialmente con la celebrazione di tre messe, due nella mattinata e una vespertina.

La Basilica sarà aperta dalle 7 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30.